

# SOS APERE

## PILLOLE DI QUOTA 100

Dal 1° gennaio del 2019 è stata introdotta la possibilità di andare in **pensione anticipata** con la “**PENSIONE QUOTA 100**” (Decreto-legge n° 4 del 28 gennaio 2019 art. 14).

Si tratta di un provvedimento che si attua in via sperimentale per il triennio **2019/2021** per tutti coloro che sono iscritti alla AGO (Assicurazione Generale Obbligatoria) e alle forme esclusive e sostitutive della medesima gestite dall’INPS e dalla gestione separata.

Il requisito principale è l’età anagrafica di 62 anni e gli anni di anzianità contributiva di 38 che sommati creano il famoso parametro necessario cioè 100.

Per avere diritto bisogna avere minimo tutti e 2 i parametri, facciamo qualche esempio:

- 64 anni anagrafici e 37 di contributi creano addirittura una quota 101 ma non si può accedere perché il minimo è 38 per i contributi
- 61 di età anagrafica e 40 di contributi non danno il diritto ad accedere a trattamento anticipato perché manca il requisito dell’età
- 64 anni di età e 38 di contributi generano addirittura una quota 102 e in questo caso si potrà accedere alla pensione anticipata perché tutti e 2 i requisiti minimi sono stati raggiunti.

L’ultima data possibile per maturare il requisito è il 31 dicembre 2021, dopo il provvedimento finirà il suo decorso (sempre che non cambino le norme) con i 3 mesi di finestra il diritto alla pensione sarà il 1° aprile 2022, per l’introduzione della normativa delle finestre mobili cioè 3 mesi dopo il raggiungimento del requisito.

La pensione Quota 100 non è cumulabile, dal 1° giorno di decorrenza della pensione e fino alla maturazione dei requisiti per l’accesso alla pensione di vecchiaia, con i redditi da lavoro dipendente o autonomo ad eccezione di quelli derivanti da quelli da lavoro autonomo occasionale nel limite di € 5.000,00 lordi annui.

Ricordiamo che anche per la QUOTA 100 si applica il congelamento dell’aumento dell’aspettativa di vita.

Per avere diritto alla Quota 100 deve cessare il rapporto di lavoro e la comunicazione avviene tramite domanda istruita presso il Patronato che inserendo le dimissioni avvia il processo di comunicazione all’Azienda, alla Direzione dell’Ufficio Provinciale del Lavoro (ex ufficio di collocamento-centro per l’impiego) e contestualmente all’INPS.

Le dimissioni devono rispettare il preavviso previsto da CCNL.

Ricordiamo di inviare i documenti necessari con un anticipo di 2 mesi circa prima della data di maturazione del requisito.

# 100 QUOTA

Consigliamo vivamente di richiedere (qualche anno prima di andare in pensione) sempre tramite il Patronato il modello ECOCERT che è l’unico documento ufficiale rilasciato dall’INPS che attesta la totale regolarità e completezza del versamento dei contributi sulla propria posizione per poter poi effettuare i conteggi della finestra pensionistica, soprattutto perché può capitare per i rapporti di lavoro meno recenti che non siano stati versati tutti i contributi dai datori di lavoro anche se trattenuti a suo tempo sulla busta paga, onde evitare poi spiacevoli sorprese al momento del calcolo della finestra.

Anche per il diritto alla Quota 100 è previsto il cumulo dei periodi assicurativi versati o accreditati presso due o più forme di assicurazione obbligatoria gestite dall’INPS.

Ricordiamo che a tutt’oggi l’accesso alla pensione anticipata è possibile con un’anzianità contributiva maturata di 42 anni e 10 mesi + 3 mesi di finestra per gli uomini e 41 e 10 mesi + 3 mesi di finestra per le donne.

Andare in pensione con la Quota 100 riduce l’assegno pensionistico in quanto viene calcolato su quanto versato fino alla data della pensione.

**Ognuno** dovrà fare le valutazioni del caso in base alle proprie esigenze per capire se conviene o no e in **nessun caso** i **Patronati potranno dare suggerimenti sulla scelta da effettuare.**